

Rivista della
Federazione
Provinciale
Allevatori
Trento

L'allevatore *trentino*

Anno XXXII *n.1* gennaio - febbraio 2011



Sommario

Gruppi di Acquisto Solidali: ascoltiamo le loro proposte.....	3
Festa di Primavera 2011	4
La fertilità delle vacche da latte.....	6
Accordo per smaltimento rifiuti	9
Danni da animali selvatici.....	10
Haflinger: stagione di monta 2011.....	18
Allevatori a Roma per festeggiare Sant'Antonio	21
Dalle Unioni di Valle.....	24
Attività Junior Club Trentino	26
Consorzio "Superbrown" - Tori in prova di progenie	28



Copertina: **Località Masetti di Pergine** (foto di **Giovanni Frisanco**)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:
Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



Gruppi di Acquisto Solidali: ascoltiamo le loro proposte

a cura di **Walter Nicoletti**

In Trentino ce ne sono circa trenta con una lista che supera i 150 fornitori fra piccole e medie aziende, molte delle quali provenienti dal settore biologico.

Stiamo parlando dei GAS, i Gruppi di Acquisto Solidale. Sul sito di Unimondo, un organismo provinciale che si occupa della cosiddetta “nuova economia” e del “consumo critico” leggiamo: “I **Gruppi di Acquisto Solidali** sono gruppi di persone che acquistano **insieme**, seguendo il principio che li porta a **preferire** produttori piccoli e locali, rispettosi dell’ambiente e delle persone, con cui entrare in **relazione diretta**.”

Il concetto che sta alla base dei GAS è quello di “**filiera corta**”, cioè l’avvicinamento fra produttore e consumatore finale, sia in termini **geografici**, privilegiando le aziende più vicine, sia in termini “**funzionali**”, tagliando gli intermediari quali i grossisti e i negozianti.

Nel caso dei GAS la filiera è la più **corta** possibile; infatti i consumatori si rivolgono **direttamente** ai produttori. I criteri con cui gli aderenti ai GAS selezionano prodotti e produttori sono quelli classici del **consumo critico**, senza però mai perdere di vista la qualità del prodotto, che è normalmente di fascia medio-alta. L’obiettivo dei membri dei GAS non è quello di risparmiare, ma quello di **acquistare prodotti rispettosi dell’ambiente e delle persone**: il fatto di farlo in gruppo e rivolgendosi direttamente ai produttori, porta anche ad una sostanziale riduzione del prezzo rispetto ad un prodotto delle medesime caratteristiche acquistato in negozio”.

Il sistema di acquisto è quello associato: il prodotto perviene ge-

neralmente presso l’abitazione di un socio per poi essere suddiviso agli altri aderenti in base all’ordinativo di partenza.

L’acquisto in forma associata consente un certo risparmio che può raggiungere anche il 30% del prezzo base.

All’interno di questo vero e proprio movimento, che in Trentino sta interessando oltre mille famiglie, si è sviluppato un rapporto privilegiato con alcune aziende agricole tanto che oggi sono circa una quindicina le realtà che si affidano per intero alla vendita diretta in azienda e ai GAS.

Trentino Arcobaleno è una struttura che promuove una serie di manifestazioni fra le quali la fiera “Fa’ la cosa giusta” e da anni segue il fenomeno dei Gruppi di acquisto. Sul sito www.trentinoarcobaleno.it sono censiti tutti i GAS del Trentino e c’è inoltre la possibilità di prendere

contatti direttamente con i fornitori.

Si tratta di un mondo che va conosciuto e ascoltato al fine di definire, dove possibile e con molto realismo, eventuali possibilità di sviluppo commerciale.

«A nostro parere – afferma in proposito Giorgio Perini, fino a qualche mese fa presidente de La Credenza, uno di questi Gruppi – è fondamentale che i produttori trentini entrino in sintonia con noi al fine di creare una rete ed una alleanza orizzontale fra famiglie e contadini».

Questo ponte fra acquirenti e produttori potrebbe sviluppare nuove idee di filiera corta con l’auspicabile coinvolgimento di nuove aziende agricole anche attraverso un rapporto costruttivo con la cooperazione.

«L’invito alla partecipazione – continua Perini – lo rivolgiamo anche alla cooperazione che non deve vivere la nostra proposta come al-



ternativa alla sue reti di vendita, ma come una possibilità in più per i soci produttori per soddisfare i bisogni di questa nuova clientela».

Ascolto, complementarità fra i diversi settori, partecipazione.

Ecco le proposte che provengono da una parte dell'opinione pubblica e che potrebbero allargare le opportunità di sviluppo delle nostre aziende.

I GAS si rivolgono ai piccoli produttori artigianali e a coloro che sviluppano un'agricoltura compatibile con l'ambiente. Non necessariamente si parla di biologico, anche se l'attenzione prioritaria va a questo settore ed ai relativi sistemi di certificazione.

Fra gli impegni richiesti al produttore ci sono le visite all'azienda, la comunicazione sul benessere animale ed i prodotti utilizzati in campagna. Dialogo e trasparenza sono del resto le basi per una nuova comunicazione fra cliente e contadino.

In questo modo si rafforza il rapporto, si creano spesso vere e proprie amicizie basate sul rispetto, sulla conoscenza, sulla voglia di vivere e rafforzare il concetto di buona agricoltura.

Pensiamo a riguardo all'importanza di far conoscere ai bambini le aziende agricole ed il lavoro del contadino e viceversa pensiamo al grande contributo di conoscenza che può essere offerto all'agricoltore da un consumatore attento alla qualità e agli aspetti etici insiti nelle produzioni locali ed a basso impatto ambientale.

Una filosofia che ha fatto strada tanto che oggi i Gruppi di Acquisto Solidali si sono aperti ad altri prodotti artigianali o provenienti da piccole industrie "compatibili". È il caso ad esempio di aziende tessili che utilizzano fibre naturali non trattate, imprese impegnate nella filiera del legno e della trasformazione della

cellulosa, aziende calzaturiere che privilegiano la lavorazione tradizionale e nazionale oltre a strutture che si occupano della diffusione delle energie rinnovabili.

L'interesse per la filiera corta si sposa in questo modo con l'aspetto etico della produzione e prosegue con la valorizzazione dell'economia sostenibile all'insegna della ricerca di nuove opportunità per rendere più competitivo il nostro sistema economico locale.

L'importante, in questo momento, è secondo noi tenere aperti i canali di comunicazione e di dialogo fra realtà diverse che però hanno a cuore lo sviluppo locale del territorio, le reti corte e l'agricoltura pulita.

Interessi che pensiamo appartengano in tutto e per tutto alla storia della zootecnia trentina e dei suoi protagonisti.

Per saperne di più: www.unimondo.org e www.trentinoarcobaleno.it

Festa di Primavera 2011

La Federazione Provinciale Allevatori organizza per i giorni

sabato 09 e domenica 10 aprile

prossimi la Festa di Primavera.

Il programma di massima prevede:

Sabato 09 aprile

giornata dedicata interamente ai cavalli con le punteggiature degli haflinger e dei norici e con la mostra provinciale

Domenica 10 giornata

riservata ai bovini con la mostra provinciale delle razze Bruna e Frisona a partire dalle 9 del mattino, fino alle 13.00 con classi alternate delle due razze.

Per tutto il fine settimana esposizione dei soggetti presenti e attività di intrattenimento per il pubblico, quali giri a cavallo per i bimbi, dimostrazione di caseificazione, apertura del Punto Vendita, tendone con punto di ristoro.





La fertilità delle vacche da latte

**di Mauro Penasa e
Martino Cassandro
DSA – Uni PD**

La fertilità è un carattere molto complesso e numerosi sono i fattori che la influenzano: azienda, stagione, alimentazione, stato sanitario dell'animale, gestione della riproduzione, livello produttivo e genetica della vacca. In particolare, il management della riproduzione riveste un ruolo centrale e aspetti quali il rilevamento tempestivo dei calori, l'esecuzione di un intervento inseminativo corretto, la diagnosi di gravidanza e il monitoraggio dei problemi all'apparato riproduttore della bovina, soprattutto nel *post-partum*, risultano basilari per migliorare la fertilità della mandria.

Di fatto i problemi riproduttivi sono tra le principali cause di eliminazione delle vacche, insieme alla mastite. L'infertilità porta ad una contrazione della produzione di latte per giorno di vita della mandria, ad un minor numero di vitelli prodotti per anno e ad un incremento dei costi per interventi veterinari, trattamenti e sostituzione anticipata delle vacche. Il tutto si traduce in un aumento della quota di rimonta, cioè del numero di giovani animali da allevare per sostituire, in futuro, quelli in uscita.

Un indicatore di fertilità molto diffuso e utilizzato è l'interparto, ovvero l'intervallo di tempo che intercorre tra due parti successivi. La ragione principale per cui si fa affidamento su questa misura risiede nella possibilità di poterla conoscere con maggior accuratezza (le date di parto vengono regolarmente registrate), mentre altre misure come l'intervallo parto-primo inseminazione, il successo al primo intervento e il numero totale di inseminazioni per concepimento,

che pur risulterebbero utili per il miglioramento dell'efficienza riproduttiva, sono informazioni poco attendibili perché raramente vengono registrate con puntualità in azienda.

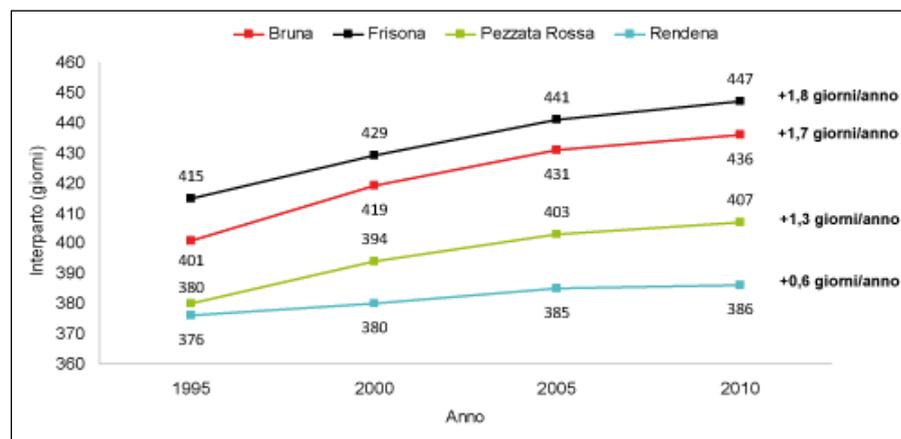
L'obiettivo per l'allevatore è disporre di vacche che partoriscono un vitello entro i 13 mesi, ovvero avere interparti di 365-380 giorni. In realtà, la situazione che oggi si presenta ai nostri occhi è ben lontana da questi valori ideali. In numerosi Paesi a zootecnia avanzata (tra cui l'Italia) la fertilità delinea un preoccupante declino, con valori medi di interparto che si attestano sui 440-450 giorni e con un allungamento annuo di questo carattere pari a circa 1,5-2 giorni. Tenendo conto che ogni giorno in più di interparto costa circa 3 €/vacca, è possibile intuire come le perdite legate alla bassa efficienza riproduttiva della mandria siano molto elevate. Per un'azienda di 40 bovine e un interparto medio di 440 giorni (ovvero 60 giorni in più rispetto al valore ideale di 380 giorni) significa conseguire una perdita di 7.200 € all'anno!

Anche in provincia di Trento l'interparto mostra un trend negativo.

Nella Figura 1 si riporta l'andamento di questo indicatore di fertilità negli ultimi 15 anni. Si può chiaramente evidenziare come in tutte le razze considerate si sia avuto un peggioramento delle prestazioni riproduttive, soprattutto in quelle specializzate da latte (Frisona e Bruna) che presentano un incremento annuo prossimo ai 2 giorni. Tra le razze a duplice attitudine, la Rendena è quella che è rimasta più costante, con un aumento relativamente contenuto nel periodo considerato.

La Figura 1 ci porta ad alcune considerazioni sulla relazione che intercorre tra produzione e fertilità. In generale, è stato dimostrato come la forte spinta selettiva per la produzione di latte praticata per anni nei Paesi a zootecnia avanzata abbia portato ad avere vacche altamente performanti, a discapito però dell'efficienza riproduttiva (allungamento dell'interparto). Ovviamente le razze specializzate come Frisona e Bruna hanno risentito maggiormente di questa situazione e i problemi più evidenti si hanno nei primi 100 giorni di lattazione quando l'animale raggiunge il picco produttivo. Tuttavia, l'uguaglianza maggiore produzione=minor fertilità non è

Figura 1. Trend dell'interparto in provincia di Trento dal 1995 al 2010



sempre valida. Ci sono realtà aziendali che riescono ad avere ottimi livelli di efficienza riproduttiva pur garantendo prestazioni produttive di tutto rispetto e in linea con le medie nazionali. A titolo di esempio, in provincia di Trento le migliori 30 aziende che allevano Frisone presentano un interparto di 380 giorni e una produzione media a lattazione di 9.400 kg per vacca.

In sintesi, i messaggi da portare a casa sono i seguenti:

- l'infertilità è una causa importante di eliminazione delle vacche e ha dei costi molto elevati;
- la forte spinta selettiva per la produzione di latte in Italia e nel Mondo ha portato a un forte declino dell'efficienza riproduttiva negli allevamenti di vacche da latte;
- nelle realtà aziendali dove il forte progresso genetico per la produzione si accompagna ad una corretta gestione della mandria, soprattutto per quanto concerne il management della riproduzione, si riescono ad avere animali efficienti dal punto di vista riproduttivo;
- questo ci fa pure intuire che i caratteri riproduttivi sono fortemente influenzati da fattori ambientali e sono poco ereditabili;
- tuttavia, dal punto di vista genetico la fertilità è più variabile della morfologia e della produzione e la selezione è possibile, pur aspettandosi un progresso genetico lento;
- diversi Paesi (tra cui l'Italia) selezionano per la fertilità, sia utilizzando misure dirette (es. interparto) che indirette (es. BCS e longevità) e gli allevatori hanno a disposizione tori valutati per questi caratteri;
- l'interparto è tra le misure più utilizzate, ma soffre di alcuni limiti (bassa ereditabilità, non è a disposizione per gli animali che non ripartoriscono, è una misura tardiva di fertilità);
- è fondamentale che l'allevatore registri tutte le inseminazioni effettuate e, in generale, tutti gli eventi riproduttivi in azienda. La puntuale e corretta registrazione dei dati di fertilità porta ad avere archivi da analizzare di elevata qualità e a poter disporre di indici genetici più attendibili.





Accordo per smaltimento rifiuti

a cura di **Giovanni Frisanco**

Così come per tutte le altre attività economiche e civili, anche per l'agricoltura è venuto il momento di affrontare razionalmente le problematiche inerenti la gestione e lo smaltimento dei **rifiuti pericolosi**.

Tale gestione è assoggettata alla disciplina stabilita dalla legge 152 del 2006 (**Norme in materia ambientale**) e con una modificazione del 3 dicembre 2010.

La norma stabilisce alcuni punti fermi:

- definisce come "produttore" il soggetto la cui attività produce rifiuti e ad esso pone in carico gli oneri del corretto smaltimento dei rifiuti, tramite la consegna ad un raccogli-tore autorizzato;
- i rifiuti pericolosi delle aziende zootecniche vengono classificati in tre categorie:
 - 01 medicinali scaduti e contenitori vuoti dei medicinali utilizzati tipo bottigliette di vetro, candele-lette antibiotiche per mammella, ecc. (codice: **CER 18.02.07**)
 - 02 aghi, siringhe, garze, residui delle medicazioni, ecc. (codice: **CER 18.02.02**)
 - 03 taniche di prodotti per pre e postdipping, disinfettanti e detersivi (solo quelle sulla cui etichetta c'è una X rossa) (codice: **CER 15.01.10**)
- le aziende zootecniche devono poter dimostrare di aver eseguito il corretto smaltimento dei rifiuti in loro possesso.

Tutte le operazioni e la relativa documentazione può essere effettuata singolarmente dall'azienda, ma anche tramite un circuito organizzati di raccolta. In Trentino, grazie ad un accordo fra la PAT, le organizzazioni di categoria e la Federazio-

ne Trentina delle Cooperative, si è scelto di intraprendere la raccolta collettiva.

In breve l'accordo prevede:

- la **separazione** dei rifiuti in azienda (classificati come sopra) e la loro **conservazione** in contenitori (sacchi, scatole, ecc.), separati per categoria;
- il **conferimento** almeno una volta all'anno (ne sono previste 3 o 4) all'azienda specializzata che opera nell'ambito della convenzione. La consegna verrà effettuata in date definite (che verranno comunicate a tutti), presso tutte le cantine, i magazzini frutta, i caseifici. Se in valle non vi sono tali siti, verrà individuato un punto raccolta sufficientemente pratico per tutti.
- il trasporto dall'azienda al punto di raccolta è legale, purchè i contenitori siano chiusi e ci si porti appresso il **registro dei trattamenti** che

ogni allevatore ha (quello rilasciato dall'ASL dove il veterinario aziendale annota l'uso dei farmaci sugli animali).

- al momento della consegna l'addetto alla raccolta pesa il materiale (in totale 30 kg alla volta, massimo 100 kg all'anno), annota l'avvenuta consegna sul registro dei trattamenti e rilascia una ricevuta che va conservata nel registro stesso per 5 anni (alla stregua delle copie delle ricette e dei relativi DDT).

Un'ulteriore aggravio burocratico per gli allevatori? Potremo senza dubbio affermare di no, o meglio possiamo dire che l'accordo, messo a punto per tutto il settore agricolo, riduce le incombenze al minimo, sapendo che le norme da rispettare per il singolo soggetto sarebbero molto più complicate. Alla fine è un bene per tutti che i rifiuti abbiano un corretto e documentato smaltimento.





Danni da animali selvatici

Per quanto riguarda le problematiche legate ai danni provocati dagli animali selvatici ed in particolare dell'orso, esponiamo brevemente alcune considerazioni.

La normativa di riferimento è la LP **24/91** "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia" che al comma 3 riporta "Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole, al patrimonio zootecnico ed apiaro, la Provincia è autorizzata a corrispondere un indennizzo su domanda del proprietario che ha subito il danno." Il comma 3 bis: "La Giunta può altresì concedere contributi in conto capitale fino all'ammontare massimo del 90% della spesa riconosciuta ammissibile per iniziative atte a prevenire i danni causati dalla fauna selvatica."

Sostanzialmente si determina che l'intervento è sia come risarcimento di danni subiti dal patrimonio zootecnico, che come contributo all'allestimento di strutture atte a prevenire i danni stessi. Questo sia per l'orso che per altri predatori quali

volpe, lince, lupo, aquila, ecc..

Rientrano fra i beneficiari degli indennizzi i proprietari e i detentori dei beni danneggiati, con una procedura che prevede:

- Termine di denuncia: entro 24 ore dalla constatazione del danno presso una qualsiasi struttura del Servizio Foreste e Fauna o contattando il n° della reperibilità (335/7705966)
- Descrizione e quantificazione del danno: può essere fatta con autocertificazione da parte dell'utente (almeno nel 10% dei casi invece con accertamento del personale forestale)
- Termini per i sopralluoghi: 24 ore dalla constatazione del danno, ma 12 ore in caso di danni ai patrimoni apistici
- Importo minimo del danno: 0 € se orso, 200 € se altri predatori
- Indennizzo: 100 % del danno se orso, 70% se altri predatori
- Tempi presentazione richieste d'indennizzo: entro 30 giorni dalla

denuncia di danno

- Tempi d'indennizzo: entro 60 giorni dall'istanza

La quantificazione dei danni viene fatta partendo dal prezzo medio rilevato sui mercati nazionali da fonte ISMEA. Tale valore viene aumentato del 30% per i capi gravidi. Qualora possibile vengono verificati, attraverso il Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole della PAT, i prezzi medi rilevati sul mercato provinciale.

Nel corso dell'anno 2010, per il settore zootecnico, la PAT ha liquidato il rimborso per 107 pecore (al prezzo di 200 €/capo), per 26 capre (182 €/capo), nessun per bovino e risarcito il danno per un cavallo ferito (950 €). Per danni rilevati alle strutture per avicunicoli un totale di 4.390 €.

I finanziamenti per la messa in opera di strutture atte a prevenire i danni possono essere richiesti sempre alla PAT: per maggiori delucidazioni si consiglia di informarsi presso gli uffici provinciali.



In Trentino vengono finanziate le strutture di prevenzione dei danni (a sinistra) e vengono rimborsati eventuali danni (a destra).

Anno 2010 - Classifica allevamenti per produzione kg proteine

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia di Trento

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
Bruna										
1	ZAPPINI PAOLO * MALE'	13	10.105	3.97	386	315	4	9	178	2,4
	(A: 89% B: 41% C: 23% D: 87GG. E: 218GG.)									
2	ZUCAL MARCO * ROMENO	62	10.263	4.00	385	324	4	1	162	2,6
	(A: 90% B: 32% C: 28% D: 214GG. E: 142GG.)									
3	AZIENDA AGRICOLA AL CASTELLO * VASIO	28	10.114	3.80	377	312	3	8	217	2,5
	(A: 89% B: 39% C: 34% D: 155GG. E: 177GG.)									
4	ZUCOL ENRICO * SARNONICO	15	9.589	4.31	374	307	4	8	225	2,4
	(A: 87% B: 43% C: 6% D: 190GG. E: 236GG.)									
5	AZ.AGR.F.LLI BATTISTI SAS * CAVARENO	34	10.216	4.05	370	328	4	3	154	2,5
	(A: 87% B: 29% C: 40% D: 174GG. E: 149GG.)									
6	MEZZENA STEFANO * MONCLASSICO	35	9.563	4.43	365	317	5	0	228	3,2
	(A: 88% B: 22% C: 12% D: 203GG. E: 198GG.)									
7	SANDRI CARLO * AGNEDO	31	9.917	4.45	360	308	5	3	127	2,1
	(A: 88% B: 25% C: 29% D: 233GG. E: 120GG.)									
8	AZ. AGR. MASO PLAZ DI ANSELMI STEFANO E MATTE	25	9.922	3.83	360	308	3	10	125	1,9
	(A: 85% B: 22% C: 7% D: 72GG. E: 198GG.)									
9	COVI LUIGI * VASIO	35	9.241	3.82	355	311	4	3	168	2,3
	(A: 88% B: 28% C: 30% D: 130GG. E: 169GG.)									
10	AZ.AGR. LE GIARE SOC.SEMP.AGR. * SCURELLE	27	9.134	3.55	351	311	4	0	188	2,6
	(A: 88% B: 28% C: 15% D: 204GG. E: 260GG.)									
11	ROSATI LORENZO * ROMENO	24	9.141	4.01	350	318	4	6	160	3,0
	(A: 88% B: 15% C: 25% D: 245GG. E: 130GG.)									
12	COVI FAUSTINO * VASIO	6	9.501	3.88	350	338	4	1	202	2,4
	(A: 93% B: 83% C: 0% D: 256GG. E: 0GG.)									
13	COLOGNA GIORGIO * CASTELFONDO	16	10.085	3.96	349	304	5	0	179	2,0
	(A: 85% B: 15% C: 20% D: 221GG. E: 156GG.)									
14	DALPRA' BEPPINO * RONCEGNO TERME	18	9.226	4.91	345	308	4	1	115	2,1
	(A: 85% B: 45% C: 45% D: 206GG. E: 91GG.)									
15	MOCHEN NICOLA * CARCIATO	20	8.855	4.44	339	323	4	4	231	2,9
	(A: 90% B: 34% C: 31% D: 181GG. E: 101GG.)									
16	AZ.AGR.ALLE RUBINE DI CENCI ANTONIO E VALENT	29	8.783	4.28	338	319	4	4	188	2,2
	(A: 89% B: 17% C: 29% D: 224GG. E: 151GG.)									
17	SIGHEL FLAVIO * MIOLA	8	9.022	4.62	337	322	4	6	155	2,1
	(A: 90% B: 20% C: 20% D: 190GG. E: 152GG.)									
18	GAMPER THOMAS * ROMENO	10	9.030	4.06	334	311	4	8	207	2,1
	(A: 90% B: 18% C: 37% D: 81GG. E: 259GG.)									

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia di Trento

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
19	TELL GIORGIO * ROMENO (A: 87% B: 27% C: 29% D: 117GG. E: 160GG.)	33	9.261	4.24	329	310	3	9	117	2,0
20	LUCCHI CLAUDIO * VION (A: 91% B: 20% C: 50% D: 281GG. E: 120GG.)	5	8.665	3.51	328	314	4	6	221	3,1
21	TURRA LINA * TONADICO (A: 92% B: 16% C: 25% D: 111GG. E: 94GG.)	9	8.692	4.45	327	331	5	1	160	1,8
22	LEONARDI RICCARDO * CIVEZZANO (A: 91% B: 41% C: 33% D: 240GG. E: 85GG.)	8	8.755	4.99	327	335	5	2	116	1,6
23	ABRAM MICHELE * RONZONE (A: 88% B: 33% C: 22% D: 235GG. E: 161GG.)	7	9.266	4.03	326	304	4	10	184	2,1
24	ZAPPINI FEDELE * MALE' (A: 85% B: 24% C: 20% D: 102GG. E: 172GG.)	20	8.403	4.23	324	305	4	5	192	2,7
25	IANES PAOLO * DOVENA (A: 86% B: 28% C: 35% D: 231GG. E: 186GG.)	25	8.945	3.97	324	297	5	0	196	2,7
26	PATERNOSTER PAOLO * SALOBBI (A: 89% B: 39% C: 19% D: 212GG. E: 123GG.)	33	8.543	3.89	323	312	4	8	181	2,1
27	ZORTEA ROMANILDE E BOSO GIANLUCA SOC.SEMP (A: 88% B: 23% C: 28% D: 209GG. E: 90GG.)	27	8.807	3.34	323	318	5	2	213	1,9
28	VETTORI MARCO * MORI (A: 88% B: 13% C: 20% D: 224GG. E: 131GG.)	46	8.410	4.32	322	316	4	7	206	2,4
29	SCHELFI EUGENIO * BRENTONICO (A: 88% B: 38% C: 35% D: 176GG. E: 182GG.)	25	8.354	4.24	320	305	3	6	139	1,7
30	ORADINI CRISTIAN * CONCEI (A: 88% B: 42% C: 32% D: 225GG. E: 130GG.)	19	8.686	4.62	320	312	3	10	133	2,0

Frisona Italiana

1	AZIENDA AGRICOLA AL CASTELLO * VASIO (A: 92% B: 71% C: 21% D: 202GG. E: 157GG.)	11	12.323	3.54	404	321	3	6	209	2,6
2	SALVETTI TULLIO * SABBIONARA (A: 91% B: 63% C: 50% D: 140GG. E: 134GG.)	35	11.962	4.07	392	324	3	2	191	2,7
3	SANDRI CARLO * AGNEDO (A: 88% B: 21% C: 24% D: 236GG. E: 179GG.)	31	11.555	4.13	391	314	4	2	171	2,6
4	IANES PAOLO * DOVENA (A: 91% B: 40% C: 33% D: 230GG. E: 145GG.)	10	11.265	3.79	386	320	3	11	156	2,3
5	ZUCOL ENRICO * SARNONICO (A: 87% B: 14% C: 28% D: 257GG. E: 136GG.)	20	10.986	3.93	385	312	4	10	168	2,1
6	AZ.AGR. LE GIARE SOC.SEMP.AGR. * SCURELLE (A: 89% B: 76% C: 23% D: 231GG. E: 173GG.)	16	10.528	3.22	380	308	3	4	180	3,1

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia di Trento

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
7	S.A.S. LA PASSA DI FUSTINI D.E.F. * L (A: 91% B: 28% C: 13% D: 186GG. E: 212GG.)	46	11.483	4.32	380	328	3	8	172	3,1
8	ABRAM MICHELE * RONZONE (A: 90% B: 23% C: 21% D: 215GG. E: 182GG.)	37	11.444	3.69	379	322	4	5	205	2,6
9	GRAZIADEI CARLO * SARCHE (A: 87% B: 32% C: 28% D: 191GG. E: 138GG.)	77	11.236	3.75	372	309	3	10	127	2,1
10	AZIENDA AGRICOLA LEGNI * VIGO LOMASO (A: 89% B: 45% C: 32% D: 147GG. E: 138GG.)	64	10.544	4.32	367	319	3	9	150	2,2
11	PALLAORO FERRUCCIO * NOVALEDO (A: 85% B: 29% C: 21% D: 191GG. E: 157GG.)	29	10.751	3.82	366	302	3	9	174	1,6
12	ZAPPINI FEDELE * MALE' (A: 86% B: 28% C: 28% D: 127GG. E: 126GG.)	10	10.409	3.71	363	310	4	8	162	2,4
13	AZ.AGR.F.LLI BATTISTI SAS * CAVARENO (A: 89% B: 41% C: 36% D: 140GG. E: 163GG.)	50	10.949	3.87	361	315	3	9	161	2,0
14	PATERNOSTER PAOLO * SALOBBI (A: 92% B: 47% C: 29% D: 235GG. E: 96GG.)	12	10.227	3.52	360	324	3	3	140	2,0
15	ZAMBOTTI MICHELE * STUMIAGA (A: 88% B: 14% C: 35% D: 213GG. E: 127GG.)	18	10.290	3.81	355	315	3	11	191	2,9
16	AZ.AGR.FONTANA DI FONTANA G.BATTISTA E ROBE (A: 84% B: 18% C: 45% D: 216GG. E: 110GG.)	6	10.887	3.27	354	307	3	9	125	2,2
17	ZAPPINI PAOLO * MALE' (A: 86% B: 30% C: 26% D: 84GG. E: 141GG.)	19	9.847	3.75	352	308	4	5	182	2,3
18	SIGHEL FLAVIO * MIOLA (A: 89% B: 34% C: 26% D: 151GG. E: 171GG.)	57	10.295	4.14	349	319	3	9	180	2,7
19	DALPRA' BEPPINO * RONCEGNO TERME (A: 88% B: 46% C: 34% D: 235GG. E: 136GG.)	21	10.268	4.52	344	303	3	10	117	2,1
20	AMISTADI CARLO * RONCONE (A: 90% B: 19% C: 23% D: 275GG. E: 179GG.)	20	10.011	3.61	343	324	4	7	194	2,3
Pezzata Rossa Italiana										
1	ROSATI LORENZO * ROMENO (A: 87% B: 14% C: 14% D: 58GG. E: 111GG.)	6	10.096	3.76	364	317	5	2	90	2,2
2	MOCHEN NICOLA * CARCIATO (A: 92% B: 20% C: 0% D: 321GG. E: 0GG.)	5	10.238	4.28	362	334	5	11	168	2,0
3	AZ. AGR. CARGOS DI CARLONI A. E GOSETTI F. * F (A: 79% B: 0% C: 54% D: 0GG. E: 112GG.)	5	9.379	3.95	342	318	4	2	108	2,0
4	AZ.AGR.F.LLI ZANONI DI ZANONI OSCAR * BARC (A: 87% B: 29% C: 25% D: 134GG. E: 129GG.)	81	9.238	4.06	329	311	4	7	154	1,0

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia di Trento

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
5	CANAL LEONARDO * CAVALESE (A: 84% B: 11% C: 11% D: 219GG. E: 55GG.)	8	9.948	4.44	325	310	4	11	103	1,4
6	MOCHEN LORENZO * MALE' (A: 93% B: 56% C: 12% D: 172GG. E: 201GG.)	14	8.910	3.75	314	333	3	11	127	1,9
7	GAMPER THOMAS * ROMENO (A: 83% B: 0% C: 25% D: 0GG. E: 259GG.)	6	9.047	3.63	305	298	6	0	128	2,0
8	GABRIELLI PAOLA * MASI DI CAVALESE (A: 82% B: 33% C: 11% D: 35GG. E: 171GG.)	8	8.639	4.21	300	296	5	1	110	1,0
9	VETTORAZZI EZIO * LEVICO TERME (A: 89% B: 20% C: 20% D: 138GG. E: 9GG.)	8	8.405	3.92	299	322	4	9	106	1,0
10	PEDERGNANA ETTORE * SAN GIACOMO (A: 87% B: 20% C: 0% D: 214GG. E: 0GG.)	5	8.509	3.59	292	320	4	7	91	1,4
Rendena										
1	MASE' FLAVIO * STREMBO (A: 81% B: 83% C: 0% D: 177GG. E: 0GG.)	6	5.940	3.27	194	297	3	11	62	1,3
2	POVINELLI MAURO * CARISOLO (A: 79% B: 32% C: 21% D: 205GG. E: 200GG.)	22	5.470	3.40	188	280	5	2	99	1,7
3	POLLA MAURIZIO * CADERZONE (A: 82% B: 15% C: 20% D: 206GG. E: 158GG.)	79	5.703	3.33	184	297	5	11	97	1,8
4	ARTINI RINO * ZUCLO (A: 77% B: 27% C: 3% D: 195GG. E: 47GG.)	49	5.677	3.32	183	276	5	6	103	1,5
5	POLLA MAURO * CADERZONE (A: 84% B: 26% C: 26% D: 214GG. E: 103GG.)	47	5.748	3.39	183	297	5	9	98	1,8
6	CASAGRANDA MARCO * BEDOLLO (A: 76% B: 0% C: 0% D: 0GG. E: 0GG.)	8	4.925	3.59	170	278	9	6	153	1,0
7	ALBERTI ANGELA * CADERZONE (A: 81% B: 11% C: 22% D: 351GG. E: 315GG.)	7	5.175	3.51	168	273	4	5	95	1,3
8	MAFFEI RITA * PINZOLO (A: 80% B: 14% C: 14% D: 301GG. E: 82GG.)	6	5.184	3.55	167	288	7	4	89	1,0
9	VALENTI FELICE * BONDO (A: 85% B: 28% C: 42% D: 42GG. E: 76GG.)	8	5.077	3.60	166	310	4	2	95	1,4
10	MAFFEI FABIO * PINZOLO (A: 85% B: 24% C: 13% D: 263GG. E: 109GG.)	94	4.990	3.60	165	307	5	9	120	1,3
Grigio Alpina										
1	MASOCCO MAURIZIO * MASI DI CAVALESE (A: 81% B: 29% C: 11% D: 193GG. E: 129GG.)	15	6.205	3.86	216	283	4	8	132	1,0

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia di Trento

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
2	PAOLI ROBERTO * ROVEDA (A: 84% B: 36% C: 18% D: 208GG. E: 192GG.)	9	5.950	3.61	192	302	5	2	100	1,4
3	DEGIAMPIETRO ANGELO * CAVALESE (A: 79% B: 26% C: 8% D: 263GG. E: 129GG.)	21	5.634	3.54	189	278	6	3	97	1,3
4	AZIENDA AGRICOLA PALU' * BLEGGIO SUPERIORE (A: 82% B: 28% C: 13% D: 197GG. E: 182GG.)	40	5.399	3.36	180	288	4	1	149	2,8
5	MASO POZZAL DI DAGOSTIN EMANUELE S.S. AGRICOLA (A: 82% B: 57% C: 28% D: 309GG. E: 166GG.)	10	4.888	3.44	169	274	4	7	115	1,2
6	GIOVANNINI ANDREA * RIZZOLAGA (A: 86% B: 84% C: 30% D: 237GG. E: 70GG.)	9	4.759	3.86	164	288	4	6	101	1,4
7	VAIA LUIGINO * MASI DI CAVALESE (A: 79% B: 60% C: 0% D: 281GG. E: 0GG.)	5	4.841	3.83	162	276	4	11	75	1,0
8	DEPAUL STEFAN * MAZZIN (A: 79% B: 75% C: 0% D: 239GG. E: 0GG.)	8	4.598	3.83	161	259	3	3	67	1,4
9	FRONER ELIO * ROVEDA (A: 81% B: 20% C: 10% D: 200GG. E: 113GG.)	9	4.613	3.95	160	285	6	5	103	1,0
10	FEZZI ENRICO * BORGO VALSUGANA (A: 81% B: 26% C: 23% D: 228GG. E: 90GG.)	23	4.735	3.58	160	277	5	3	135	1,4



Haflinger: stagione di monta 2011

Stalloni della Federazione Allevatori Trento

ANTISS W

F BZ21821 qual. Ib-MB IMT 20.1

P.: ANTINOR 156/T qual. Ib-MB

M.: LARISSA qual. Ib-MB

- 1° stallone in Italia per indice IMT
- Campione nazionale stalloni 2004
- Campione di categoria – Fiera Cavalli Verona 2005

Tariffa di monta: € 200,00 + 10,00 € + IVA/per gg mantenimento

Tenutario: **Alessandro Sandri (tel. 333.4106847) – Villa Agnedo**

STERNSINGER

BZ432X qual. Ib-MB IMT 15.5

P.: STERNT-NZER 298/T qual. Ib-MB

M.: INDIA qual. Ib-MB

- 6° nella prova dressage Cavalli Giovani (1° partecipante italiano) al Campionato Europeo 2009
- Vice campione 2008 nelle prove attitudinali

Tariffa di monta: € 200,00 + 10,00 € + IVA/per gg mantenimento

Tenutario: **Valentino Bosin (tel. 339.1881147) c/o Centro Ippico Le Fontanelle – Predazzo**

Norme

Il tenutario declina ogni responsabilità per eventuali danni arrecati ai cavalli durante il periodo di stazionamento.

- Le **fattrici devono essere vaccinate** come previsto dalle normative vigenti dei Servizi Sanitari.
- È opportuna, per ridurre la permanenza delle fattrici alla stazione di monta, una visita preventiva da parte del veterinario per accertare lo stato ottimale per la fecondazione.
- **La quota di mantenimento va corrisposta al tenutario prima del ritiro della fattrice.**

- **Il pagamento della fattura deve avvenire entro il parto. il certificato di fecondazione sarà consegnato dopo pagamento della fattura.**

- La quota di € 200,00 è dovuta indifferentemente dall'avvenuta o non gravidanza.

ALTRI STALLONI ATTIVI IN PROVINCIA

ATOS

I TN12524 qual. IIa-B IMT 11.6

P.: ANSGARD 171/T qual. Ib-MB

M.: VIOLA qual. IIa-B

Proprietario: Carlo Onorati (Loc. Bono – Bleggio Inferiore)

Per informazioni e tariffe: contattare il proprietario al 329.6659498

NICO

G BZ22139 qual. IB- MB IMT 13.1

P.: NILLS qual. Ib-MB

M.: VRONELLE qual. Ia-B

Proprietario: Zani Annamaria c/o RanchMaso Coflari di Seppi Massimo (Ruffrè)

Per informazioni e tariffe: contattare il tenutario al 335.434161 – 0463.870148

Veterinari disponibili per l'intervento di inseminazione artificiale:

Dott Donati Fabrizio

Tel. 360877010 - zona Giudicarie, Alto Garda, Ledro, Chiese e Rendena

Dott. Angeli Michele

Tel. 3357026652 - zona Valli di Non e di Sole

Dott. Covi Patrizio

Tel. 3407740058 - zona Valli di Fiemme e Fassa

Dott.ssa Rizzi Sandra

Tel. 3383536144 - zona Valdadige, Valsugana e Primiero

Il costo della dose è a carico dell'allevatore mentre la Federazione interverrà con un contributo sulle spese di inseminazione per € 100,00 + IVA direttamente al veterinario su presentazione di regolare fattura con distinta degli interventi.

Disponibilità di materiale seminale di stalloni Haflinger Anno 2011

INTERMIZOO - PADOVA	Tel. 049/8096969
ISTITUTO SPALLANZANI – CREMA	Tel. 0363/78883
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	Tel. 0432/672184
DOTT. MORANDINI – PESCONTINA (VERONA)	Tel. 335.6780477 e 338.9207305



Antiss W - F



Sternsinger



Allevatori a Roma per festeggiare Sant'Antonio

di **Fernanda Beozzo**

Si racconta che il 17 gennaio, giorno di Sant'Antonio abate protettore degli animali, si benedivano le stalle e in quella notte magica gli animali, parlavano tra loro...

Volevamo esserci numerosi quest'anno a Roma, alla tradizionale Festa degli Allevatori per festeggiare S. Antonio abate patrono dei macellai e salumieri, dei contadini e allevatori e protettore degli animali domestici. Un tradizionale incontro dove si è cercato di unire bellezze artistiche, in una città che passo dopo passo ci racconta il nostro passato, una piacevole compagnia e le testimonianze di tradizioni antiche, che nelle valli sono vissute ancora oggi con forte credo dai nostri allevatori.

Il viaggio era così organizzato: partenza sabato 15 gennaio alla volta di Orvieto, dove nel pomeriggio abbiamo visitato la città. Orvieto è insediato su una rupe di tufo a 325 m. L'abbiamo raggiunta con la funicolare e la nostra guida turistica Giuseppe ci ha illustrato le vestigia di una cittadina etrusca e oggi meta indiscussa di tanti turisti. Va ricordato il pozzo di S. Patrizio che è stato progettato per fornire acqua in caso di calamità o assedio alla città. Nei vicioletti le case denotano ancora tracce del medioevo, quando mancavano le finestre perché vigeva allora la legge che per ogni apertura di luce si doveva pagare una tassa. E poi il Duomo con la maestosa facciata gotica che negli ultimi raggi del sole riflette l'oro in tutto il suo splendore e ancora tanti palazzi d'epoca, ognuno con la sua storia e le sue leggende. Gli allevatori sono rimasti entusiasti perché un "tuffo" nella cultura è arricchimento per tutti.

Domenica 16 gennaio: Roma, visita alla città antica con la nostra gui-

da Rosi, descrizione ricca di aneddoti, una storia eterna, un vissuto, che per curiosità e interesse ti trascina di epoca in epoca senza sentire il peso degli anni. Dal Colosseo, Fori Imperiali, Foro Romano, Campidoglio da sotto, Fontana di Trevi, Piazza Colonna, Pantheon al Vittoriano, Piazza Navona per finire al Campo dei Fiori. Una mattinata intensa, dove ognuno ha conosciuto fatti e personaggi che la storia non smetterà mai di citare. Nel pomeriggio accompagnati dal nostro inseparabile autista Christian abbiamo fatto visita alla Basilica di S. Paolo fuori le mura, la seconda più grande dopo quella di S. Pietro in Vaticano e la Basilica di S. Giovanni in Laterano, dove parte degli allevatori ha assistito alla S. Messa con ringraziamento affettuoso da parte del celebrante per la presenza della comunità trentina.

17 gennaio 2011. La Festa degli

allevatori, la nostra festa. Davanti al colonnato del Bernini, in Piazza S. Pietro è stata allestita una fattoria a cielo aperto, con una quarantina di animali: dalle mucche alle pecore, asini, cavalli, muli senza dimenticare polli, oche, anatre e conigli.

La Santa Messa è stata celebrata dal Cardinal **Angelo Comastri**, vicario generale di Sua Santità. Questo è stato sicuramente uno dei momenti più intensi ed emozionanti. È iniziata con il coro di S. Cecilia, seguito dall'intervento del presidente dell'Ala, **Nino Andena**. Il presidente ha voluto soffermarsi sul vincolo profondo che ci lega a tradizioni antiche e ancora oggi vissute nelle campagne.

Mentre l'omelia del Vicario Comastri ci ha portato a riflettere sul significato della famiglia. All'offertorio il dono dei cestini con i prodotti locali della terra provenienti da tutta Italia. Per il Trentino Alto Adige quest'an-



no hanno avuto l'onore di portare il cesto: **Ganz Elisabetta e Schelfi Eugenio** (foto a destra). In seguito, il Cardinal Comastri ha impartito la benedizione agli animali, agli allevatori e ai cittadini presenti; la festa é terminata con la sfilata, in via della Conciliazione, di una settantina di cavalli, rappresentati dai reparti dei Corazzieri, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Centro Militare veterinario, Lancieri di Montebello e della Polizia di Stato.

Il nostro rientro, anche quest'anno è stato arricchito dalla presenza degli allevatori dell'APA di Bologna e il suo direttore dott. **Armando Alvisi**. L'abituale sosta in autostrada ci ha permesso di rinfrancare la nostra conoscenza e amicizia, condividendo in allegria prodotti dei nostri rispettivi territori (foto sotto). Uno scambio di sapori genuini e di compagnia sincera. L'immane foto ricordo e i canti montanari hanno suggellato un arrivederci al prossimo anno.





Dalle Unioni di Valle

a cura di Mauro Ferrari

Gli allevatori aderenti all'Unione della Val d'Adige sono i più fedele nella partecipazione alla consueta gita di fine anno, con visite tecniche ad alcune realtà diverse dalle solite.

Nello scorso novembre infatti hanno scelto come meta l'altopiano del Renon, sopra a Bolzano, con la visita ad un tipo di azienda fuori dal consueto. Il Kaserhof nasce dall'audacia dei suoi gestori Walter e Sabine Mair nel tentare di percorrere delle strade alternative: sul tipico agriturismo che caratterizza una delle più belle zone del Sudtirolo hanno innestato un allevamento con purosangue arabi, con lama ed alpaca (anche per trekking e per terapia), con parco giochi per bambini, fattoria didattica, scuola di equitazione; e poi allevamento di bovini da carne delle razze Galloway e Highland, estremamente rustiche e frugali.

Altra meta della giornata una tipica stalla con 30 vacche da latte di razza Bruna con la rimonta. L'allevamento di Martin Wiedenhofer è di particolare pregio genetico e morfologico e per questo spesso partecipa all'aste d'Elite e usa frequentemente la tecnica dell'embryo transfer.

In conclusione il folto gruppo ha visitato il locale museo dell'apicoltura, bella testimonianza della storia e dello sviluppo di questa particolare attività in Alto Adige. Il percorso permette di ammirare numerose attrezzature tradizionali in legno utilizzate per la produzione del miele; l'area esterna del maso ospita vecchi apiari e un percorso didattico lungo il quale è possibile osservare la solerte attività delle api, che un tempo non era solo passione, ma soprattutto integrazione alla magra economia montana.



Attività dello Junior Club Trentino

a cura di **Katia Dellagiacomma e Giovanni Frisanco**

Sono quattro quest'anno le giornate di aggiornamento tecnico riservate ai giovani dello Junior Club Trentino. Sono appuntamenti organizzati dalla Fondazione E. Mach in collaborazione con la Federazione Allevatori e riguardano vari argomenti di interesse generale.

La prima giornata ha riguardato l'organizzazione del sistema dei controlli funzionali. Alla base di ogni programma di selezione e di assistenza tecnica deve necessariamente esserci una struttura che si occupa della metodica raccolta dei dati dei controlli funzionali; la quantità, ma soprattutto la qualità dei dati è di fondamentale importanza per poter fare delle scelte tecniche appropriate.

Ecco quindi che l'allevatore deve sentirsi motivato al massimo nel fornire questi dati, soprattutto nel suo interesse. Nella prospettiva della ricerca di una maggiore efficienza degli animali e delle imprese zootecniche sarà fondamentale sfruttare un supporto tecnico appropriato, fornito attraverso i vari servizi quali le analisi della qualità delle produzioni (% di grasso, % di caseina, conta delle cellule somatiche, ecc.), l'assistenza alla selezione (in particolare il piano di accoppiamento), l'assistenza fornita dai veterinari specializzati in ginecologia e così via.

Nella sede della Federazione Allevatori è stato possibile anche visitare il laboratorio analisi dove ogni mese arrivano circa 20.000 campioni di latte delle vacche allevate nelle 750 stalle iscritte del Trentino.

L'esposizione ha preso in considerazione tutti i documenti che vengono restituiti alla stalla: tabulato

dei controlli, analisi delle cellule somatiche, situazione di stalla, piano di accoppiamento e servizi on-line che sia la Federazione di Trento che le principali associazioni di razza stanno sviluppando.

Se così possiamo concludere una giornata per conoscere ed utilizzare i dati raccolti in azienda dalle associazioni per un aiuto nelle corrette scelte gestionali e nella selezione genetica.

La seconda giornata invece è stata focalizzata sul problema cellule somatiche.

Il professor Alfonso Zecconi, dell'Università di Milano, ha spiegato quali sono gli aspetti che rivestono maggiore incidenza nella prevenzione dell'insorgenza di infezioni mammarie, sottolineando l'importanza dell'uso dell'informazione sulla conta cellulare, sia a livello di latte di massa, che a livello di singola vacca. Interessante seguire il prof. Zecconi nei suoi ragionamenti, andando a sfatare anche convinzioni errate: solo per farne qualche accenno egli ha ribadito l'assoluta mancanza di relazione fra mastite ed alimentazione, così come ha fatto notare, da dati di campo, che l'innalzamento delle cellule che statisticamente si rileva in estate, non caratterizza tutte le vacche, ma solo quelle infette (le vacche con 4- 500.000 cellule si innalzano drammaticamente, le vacche con 50-70.000 cellule rimangono allo stesso livello!).

Sulla stessa lunghezza d'onda il dott. Lucio Zanini (SATA della Lombardia), che ha analizzato gli aspetti riguardanti la routine di mungitura ed il controllo dell'impianto al fine di eseguire correttamente la sequenza

delle varie operazioni per pulire correttamente i capezzoli, eliminare i primi getti di latte, eseguire la messa a latte per favorire la naturale scarica di ossitocina, impostare ed utilizzare al meglio lo stacco automatico.

È seguita poi l'esposizione della dott.ssa Erika Partel che ha analizzato l'evoluzione del Programma Mastite (della Fondazione Edmund Mach), con riferimento anche alla situazione malghe. L'esperienza degli ultimi due anni a fianco dei caseifici ha smontato il pregiudizio che in malga non si riesca a tenere sotto controllo le cellule somatiche: conti alla mano è sempre molto conveniente lavorare per una migliore qualità del latte.

Sabato 26 febbraio i componenti dello Junior Club Trentino sono stati ospiti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, presso il Palazzo Roccabruna di Trento per una giornata di formazione sull'attività dell'ente camerale e sulle strategie messe in atto per la promozione dei prodotti della zootecnia trentina.

La mattinata è iniziata con una breve esposizione da parte del relatore Adriano Zanotelli sulla storia del Palazzo. In seguito, nella sala conferenze, è stato affrontato il discorso sul ruolo e le funzioni che riveste la CCIAA, esaminando in particolare le strategie di marketing. Il discorso si è soffermato soprattutto sulle esigenze dei consumatori, i quali manifestano sempre più la volontà di scegliere prodotti legati al territorio, in quanto riconosciuti di maggiore qualità e ottenuti con un minor impatto ambientale. Altrettanto importanti le considerazioni sui produttori, che devono cercare di distinguersi

gli uni dagli altri, anche sfruttando la connotazione positiva che viene richiamata dalla conoscenza di un marchio (o brand) che racchiude la storia dell'impresa e tutte le aspettative riposte dai consumatori.

Interessante anche farsi un'idea di ciò che pensano i consumatori del nostro territorio, ovvero che i nostri

prodotti sono legati alla tradizione, alla natura, alla purezza dell'ambiente, alla genuinità, ad un buon rapporto qualità/prezzo e all'affidabilità; ma ci sono anche dei punti critici quali la difficile conoscenza del nostro territorio (dove siamo) e la difficoltà di collocazione al di fuori del Trentino.

Le più recenti analisi di mercato

ci dicono che i prodotti maggiormente riconosciuti e valorizzati dai turisti sono il Trentingrana con il 47%, il Puzzone di Moena al 30% e Vezzena, Casolet e Sprezza all'8%.

La mattinata si è conclusa con un pranzo all'interno del Palazzo Roccabruna con prodotti e degustazioni di vini esclusivamente trentini.



L'anno stava per finire e così tutti di gran fretta si preparavano a festeggiare e soprattutto ad accogliere il nuovo anno con la speranza che possa portare quelle soddisfazioni e gioie che ognuno di noi cerca nella vita, ma proprio in quelle ore la nostra Valle e in particolare tutto il mondo contadino veniva profondamente ferito per la perdita improvvisa del caro e amico Gianluca. Un dolore che non puoi accettare o quanto meno capire e tante sono le domande che ancora oggi non trovano risposta; ti chiedi se esiste la forza per ripartire quando hai affidato a questo ragazzo esuberante tutta la tua vita. Ecco che nel cogliere la triste notizia il pensiero di tutti andava subito alla mamma e al papà, quei genitori che con orgoglio avevano visto il loro unico figlio portare avanti con non pochi sacrifici quelle stesse passioni che la mamma e ancor prima la nonna avevano coltivato. E quando si parla di sacrifici si intende quel tipo di lavoro che non lascia tempo allo svago, dove i sette giorni non cono-

scono tregua, una corsa contro il tempo per portare a termine tutte le faccende che un'azienda agricola richiede per essere all'altezza di donare buoni frutti. E come non pensare ai progetti che Gianluca non ha potuto portare a termine, il sogno di avere una stalla tutta sua per dimostrare a se stesso, ma non solo, che è ancora possibile in un mondo dettato dagli acquisti facili di prodotti sempre meno legati alla terra, avere la pazienza di fermarsi ad ascoltare le esigenze di un vitellino. Questa volta siamo noi chiamati ad ascoltare le parole che Gianluca ha lasciato in eredità, nascoste nei suoi gesti e nei tanti progetti incompiuti.

Ora, caro Gianluca, sicuri di saperti in buone mani aiutaci a difendere quella tua stessa passione che ti portava a amare un germoglio perché era l'inizio di una nuova vita, per noi tutti è ancora una primavera lontana.

Gli amici del Primiero



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
11° GRUPPO 2010**

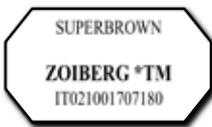
**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 GIASONE*TM*TA IT016990293337	Padre GRIP IT072000473848 Latte Kg + 221 Grasso Kg + 20 + 0,15 % Proteine Kg + 18 + 0,16 % I.T.E. + 629 Rank 96	Nonno paterno ACE ET *TM US 190202
	Madre DESIDERATA ET IT034990062172 Latte Kg + 1167 Grasso Kg + 49 + 0,03 % Proteine Kg + 47 + 0,07 % I.T.E. + 606 Rank 97 1 2,05 266 7754 4,10 321 3,60 279 3 5,04 305 11481 4,10 465 3,60 410	Nonno materno GARDAN *TM CH110916041621 Latte Kg + 587 Grasso Kg + 26 + 0,03 % Proteine Kg + 27 + 0,09 % I.T.E. + 570 Rank 94

 CA MASCARI VOLPE *TM IT024990239563	Padre VIGOR ET *TM US 195618 Latte Kg + 712 Grasso Kg + 26 - 0,03 % Proteine Kg + 26 + 0,02 % I.T.E. + 979 Rank 99	Nonno paterno PRESIDENT ET (D) US 191215
	Madre POLIDA IT024000274283 Latte Kg - 127 Grasso Kg + 15 + 0,31 % Proteine Kg + 17 + 0,34 % I.T.E. + 571 Rank 96 1 2,03 280 7653 4,60 349 4,20 320 2 3,02 305 10634 4,50 485 4,00 428	Nonno materno POLDI *TM CH110436082333 Latte Kg - 88 Grasso Kg + 3 + 0,09 % Proteine Kg + 12 + 0,25 % I.T.E. + 691 Rank 97

 ZOIBERG *TM IT021001707180	Padre ZASTER ET *TM IT021000782330 Latte Kg + 879 Grasso Kg + 13 - 0,30 % Proteine Kg + 23 - 0,11 % I.T.E. + 575 Rank 95	Nonno paterno ZOLDO *TW*TM VI 121852
	Madre GAMSE IT021001521236 Latte Kg + 598 Grasso Kg + 26 + 0,03 % Proteine Kg + 33 + 0,17 % I.T.E. + 801 Rank 99 1 2,09 305 9210 4,00 367 3,80 354	Nonno materno MOIADO *TW *TM BZ 582001 Latte Kg + 513 Grasso Kg + 34 + 0,19 % Proteine Kg + 36 + 0,25 % I.T.E. + 1036 Rank 99



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

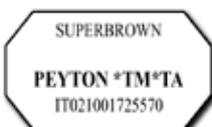
**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
1° GRUPPO 2011**

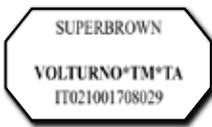
**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 IT024990239569 Nato 04/09/2009 Paillettes colore VERDE SCURO K CASEINE AB	Padre NESTA IT024000366344 Latte Kg + 751 Grasso Kg + 24 - 0,08 % Proteine Kg + 32 + 0,08 % I.T.E. + 1004 Rank 99	Nonno paterno ACE ET *TM US 190202
	Madre LAILA ET IT024000272304 Latte Kg + 1026 Grasso Kg + 58 + 0,22 % Proteine Kg + 39 + 0,04 % I.T.E. + 596 Rank 96 1 2,02 292 10116 4,30 432 3,40 345 3 4,08 305 13332 4,40 588 3,60 480	Nonno materno VINZEL *TW TN 144321 Latte Kg + 655 Grasso Kg + 42 + 0,21 % Proteine Kg + 35 + 0,16 % I.T.E. + 838 Rank 99

 IT021001725570 Nato 24/08/2009 Paillettes colore TRASPARENTE K CASEINE BB	Padre POSTER *TM IT022000130210 Latte Kg + 229 Grasso Kg + 17 + 0,10 % Proteine Kg + 22 + 0,21 % I.T.E. + 699 Rank 97	Nonno paterno POLDI *TM CH110436082333
	Madre GLORIA IT021001541003 Latte Kg + 806 Grasso Kg + 22 - 0,13 % Proteine Kg + 31 + 0,04 % I.T.E. + 650 Rank 98 1 2,08 305 8254 3,80 317 3,60 297	Nonno materno MOIADO *TW*TM BZ 582001 Latte Kg + 555 Grasso Kg + 36 + 0,19 % Proteine Kg + 37 + 0,25 % I.T.E. + 1063 Rank 99

 IT021001708029 Nato 30/08/2009 Paillettes colore GIALLA K CASEINE AB	Padre VIGOR ET *TM US 195618 Latte Kg + 722 Grasso Kg + 18 - 0,14 % Proteine Kg + 26 + 0,01 % I.T.E. + 997 Rank 99	Nonno paterno PRESIDENT ET (D) US 191215
	Madre GABI IT021001313188 Latte Kg + 676 Grasso Kg + 24 - 0,05 % Proteine Kg + 31 + 0,10 % I.T.E. + 864 Rank 99 1 2,11 305 7764 3,90 299 4,20 327 2 4,01 305 9596 3,70 350 4,00 386	Nonno materno PRONTO ET US 191184 Latte Kg + 681 Grasso Kg + 24 - 0,05 % Proteine Kg + 22 - 0,02 % I.T.E. + 931 Rank 99



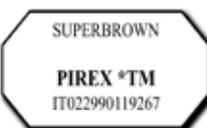
CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
2° e 3° GRUPPO 2011**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

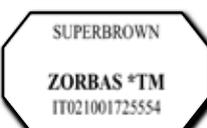
**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 PIREX *TM IT022990119267 Nato 05/10/2009 Paillettes colore NOCCIOLA K CASEINE AB	Padre PONTIAC IT021001081111 Latte Kg + 313 Grasso Kg + 18 + 0,08 % Proteine Kg + 21 + 0,14 % I.T.E. + 657 Rank 96	Nonno paterno POLDI *TM CH 110436082333
	Madre NICKI IT021001548108 Latte Kg + 878 Grasso Kg + 17 - 0,24 % Proteine Kg + 32 + 0,02 % I.T.E. + 516 Rank 94 1 2,07 290 9742 3,70 363 3,70 356	Nonno materno HUCOS DE000912484731 Latte Kg + 838 Grasso Kg + 2 - 0,42 % Proteine Kg + 29 - 0,01 % I.T.E. + 947 Rank 99

 VIVAZ ET *TM *TA IT024990274862 Nato 25/09/2009 Paillettes colore BIANCA K CASEINE BB	Padre VIGOR ET *TM US000000195618 Latte Kg + 722 Grasso Kg + 18 - 0,14 % Proteine Kg + 26 + 0,01 % I.T.E. + 997 Rank 99	Nonno paterno PRESIDENT ET (D) US 191215
	Madre LOLITA IT024000368490 Latte Kg + 767 Grasso Kg + 23 - 0,10 % Proteine Kg + 30 + 0,04 % I.T.E. + 740 Rank 99 1 2,05 305 12443 3,70 457 3,40 428 2 3,07 305 13008 3,90 508 3,50 449	Nonno materno ACE ET *TM US 190202 Latte Kg + 342 Grasso Kg + 16 - 0,04 % Proteine Kg + 19 + 0,11 % I.T.E. + 640 Rank 96

 PLATONE *TM *TA IT024990239573 Nato 02/10/2009 Paillettes colore SALMONE K CASEINE AB	Padre POSTER *TM IT022000130210 Latte Kg + 229 Grasso Kg + 17 + 0,10 % Proteine Kg + 22 + 0,21 % I.T.E. + 699 Rank 97	Nonno paterno POLDI *TM CH 110436082333
	Madre LAURA (M*) IT024000274281 Latte Kg + 1149 Grasso Kg + 55 + 0,12 % Proteine Kg + 48 + 0,09 % I.T.E. + 797 Rank 99 1 2,02 305 11149 4,10 454 3,70 412 3 4,08 305 13164 4,10 543 3,90 512	Nonno materno JACKPOT (M) BZ 417300 Latte Kg + 133 Grasso Kg + 3 - 0,03 % Proteine Kg + 6 + 0,03 % I.T.E. + 497 Rank 91

 ZORBAS *TM IT021001725554 Nato 11/08/2009 Paillettes colore VERDE PISTACCHIO K CASEINE AB	Padre ZASTER ET *TM IT021000782330 Latte Kg + 905 Grasso Kg + 13 - 0,31 % Proteine Kg + 24 - 0,10 % I.T.E. + 587 Rank 94	Nonno paterno ZOLDO *TW *TM VI 121852
	Madre JULIANE IT021001403302 Latte Kg - 62 Grasso Kg + 9 + 0,17 % Proteine Kg + 13 + 0,24 % I.T.E. + 643 Rank 97 1 2,04 305 6877 4,40 303 4,10 282 3 4,04 288 8040 4,60 373 3,90 317	Nonno materno MOIADO *TW *TM BZ 582001 Latte Kg + 555 Grasso Kg + 36 + 0,19 % Proteine Kg + 37 + 0,25 % I.T.E. + 1063 Rank 99